

gamba, ma non bolla da conto, perchè cavalea di continuo, et esso messo l'ha visto cavalcare, et non sono stà tante cosse come vien ditto. Vero è che ogni notte et ogni giorno fanno di simel scaramuza; ma non sono da conto: ben se ne more di l'uno e l'altro canto, come è usanza di guerra. Dice che in campo de francesi ha inteso, che si aspecta fanti 10 milia. *Item*, dice che heri a Trezo intese, come quella mattina erano stà presi a Casalmazor el vescovo de Lodi et il signor Lodovico Palavisin, che poi fono conduti in castel di Cremona.

*Di Crema, di 23, hore 20.* Come in questa hora havia hauto aviso da li soi che 'l tien in campo cesareo, che hozi, hore 18, li scriveno che hanno posto spagnoli le barche in uno castelletto che si chiama Vidigulfo apresso Lardirago tre miglia verso Marignano, su la strada che va a Milano. Et che eri sera missier Raphaelo da Palazolo andava in persona togliendo li cavalli de li vivanderi, et che ne aveva condotto al suo alloggiamento cerca 60. Et che gionse heri zerca 50 bovi in campo al ditto alloggiamento, et che si faceva gran provisione di adobare il campo di victuarie et altre cose necessarie, et se diceva de li che questa notte che viene, metterano victuariè in Pavia; et li campi starano ancor saldi alli sui lochi.

*Di Brexa, dil proveditor zeneral Pexaro, di 23, hore . . .* Manda lettere ha auto dil campo cesareo et uno altro riporto, zoè:

*Lettera di Paulo da Bologna, data in campo cesareo, a di 22, hore 22.* Che eri sera el campo dete a l'arme, et stalo in arme meza hora altro non seguit. Hozi ad hore 20 ho visto partire le barche con li porti, et tre bandiere de fantaria spagnola, et io li son andato drieto un pezo per veder dove vano. Ho visto che vanno a la via de Lardirago, et ho inteso dire per il campo da homini da bene, che sta notte se leveremo et dove si andarà non so; ma per quanto ho possuto intender, li cesarei sono per andar con il campo a Binasco per serar la strada de Milano a li francesi, et per impedir le victualie da la banda de Novara. Et per il campo ho udito dire ad alcuni, se havesseno dinari vinceriano la impresa. Heri sera se parti dil campo francese 400 lanze francese et andorono a Milano, per quanto ho udito dire. Et questa notte sono stà cavati cavalli di artellaria di Pavia, et menati qui in campo, per quanto mi è stà ditto.

Riporto di Romanello, qual parti dil campo di spagnoli hozi a di 22, a hore 17. Dice, questa mattina, disnando il signor Hironimo Moren, intese dire

da lui che parlava ad quelli soi gentilhomini: « State di bona voglia che havemo vinto la guerra, ch'io ho speranza in Dio per questa notte uscirano fora quelli di la terra di Pavia, che li haveano dato li contrasegni, et cussi farano massa insieme con assaltar il campo de francesi, noi da una banda et lor da un'altra. Ad hore 3 avanti di diceva farassi lo assalto; e più dice che questa notte passata di certo el marchese di Pescara havia mandato dentro la terra de Pavia 11 cavalli de foco artificiato. *Item*, ne la medesima notte, dice che da Pavia sono ussiti fora de la porta trenta cavalli de artellaria forniti, et da la banda di sopra di la Certosa sono andati in campo, et che lui l'ha visto et parlato con loro; et più la notte passata li spagnoli volseno dare lo assalto, ma par che di la terra non haveano contrasegni certi, et restorono. Et più ha inteso dire da quelli che hanno menato li cavalli di l'artillaria in campo, come in Pavia è victualie per doi mexi, zoè pane, vino, carne salata et formazo. *Item*, dice che quelli di la terra hanno spianato due mine haveano fatto li francesi in dui loci per uscir fora ad scaramuzar. *Item*, che ha inteso dire nel campo de spagnoli, che venivano 8000 svizari nel campo de francesi.

*Di Roma vene letere di l'Orator nostro, di 22, in hore 48.* Et fo risposta di le nostre lettere, et come il Papa havia mandà a far fanti in Romagna et voleva far lo effecto scritto per il Senato; et altre particularità come dirò di sotto.

*Et per lettere particular di sier Domenego Pizamano a sier Gregorio suo fradello, vidi lettere, di 21,* qual scrive cussi. Come queste zente dil duca di Albania stanosi deserti e senza danari, et insta di qui di aver danari quanto i pono; ma non son ascoltati e si scusa il Papa non ne haver, e il denaro è tanto apregiato de li quanto si pol immaginar. El Pontefice è molto respettivo, e va tanto reservado quanto è possibile. Ha mandato uno episcopo florentino ditto di Varolo per suo nunzio in terre de svizeri per acordar 12 milia sguizari, et si ha risentito alquanto che la Signoria se habbi excusato con spagnoli non poter dar le zente, che 'l Papa non vole, e questo instesso ha fatto con francesi. E il Re ha scritto di qui, la bona mente ha compreso quel Stato de lui. Et Sua Santità si duol di questo. El duca di Albania è amalato di doglia di fianco. De qui, Domenica a di 20 si fece la mostra 360 fanti, et eri 420 per conto di Colonesi. Io li contai, et va facendo di continuo; ma di Orsini non coreno dinari.

El reverendissimo Colona ha fato 200 cavalli lizieri, e cussi tutti i Colonesi hanno fatto e fa facende.